

L'ASSESSORE
REGIONALE AL
TURISMO DORE
MISURACA



— Lo ha deciso la giunta di governo. Gli stipendi erano già stati equiparati a quelli dei regionali. Le aziende saranno chiuse

Turismo: passano alla Regione i 500 impiegati di Aast e Aapit

PALERMO. (dre) La nomina dei nuovi vertici del Consorzio autostrade incampana nelle tensioni interne alla maggioranza. La proposta di mettere a capo del consorzio che gestisce la Palermo-Messina, la Messina-Catania e la Catania-Siracusa Vincenzo Pozzi e Alberto Brandani, rispettivamente ex-presidente ed ex-vicepresidente dell'Anas, si blocca davanti al veto del Movimento per l'Autonomia: della questione si parlerà oggi pomeriggio alle 15, quando una nuova giunta discuterà anche il nuovo piano di dismissione dell'Italkali. Intanto, l'esecutivo chiude le pratiche Aast e Aapit varando il trasferimento del personale nei ranghi della Regione: per le buste paga, però, non cambierà nulla, visto che i circa 150 dipendenti delle Aziende autonome di soggiorno e turismo e i circa 350 delle Aziende provinciali per l'incremento turistico sono già equiparati ai regionali.

«In base a questa delibera - spiega l'assessore al Turismo Dore Misuraca - gli stipendi dei

dipendenti delle Aast saranno immediatamente garantiti dall'amministrazione regionale, mentre quelli dovuti ai dipendenti delle Aapit saranno erogati dalle Province che saranno rimborsate dalla Regione». La stessa delibera proroga fino al 30 settembre il mandato dei commissari liquidatori delle Aast e fissa al 30 giugno il termine ultimo per liquidarle. «Questo provvedimento - commenta il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto - ci consentirà di anticipare le somme con assoluta serenità e rappresenta un segnale di attenzione verso le autonomie locali sempre più colpite dai tagli nei trasferimenti dello Stato». Soddisfatti anche i segretari del Cobas-Codir, Marcello Minio e Dario Ma-

tranga. In giunta passano poi l'individuazione dei territori danneggiati da eventi naturali - le piogge di fine anno nel Ragusano e nel Catanese e la caduta di cenere vulcanica nella zona dell'Etna - e i nove piani stralcio di bacino dei fiumi Birgi, Mazaro, Oreto, Gela, Acate, Pollina e Imera e del torrente Baronia: un passaggio formale, quest'ultimo, verso il completamento della mappa per l'assetto idrogeologico, che conterrà sessanta piani stralcio.

Ma è il nodo Consorzio autostrade a portare venti gelidi nella maggioranza: contro la nomina al posto di Benedetto Dragotta dei due manager venuti da Roma, sostenuti da Forza Italia ma graditi anche al segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, si era già pronunciato un mese fa Raffaele Lombardo, e ieri il suo movimento ha spinto sul freno. Se ne parlerà oggi, quando la giunta valuterà

Tensioni nella maggioranza per le nomine dei nuovi vertici del Consorzio Autostrade. Veto dell'Mpa di Lombardo

anche il nuovo piano per l'Italkali dell'assessore all'Industria Giovanna Candura: il documento, che però stamattina sarà sottoposto all'esame dell'ufficio legale della Regione, prevede il «recesso convenzionale» della Regione dall'azienda, senza un nuovo bando. Una soluzione condivisa dalla commissione Attività produttive dell'Ars, convocata ieri su questo tema su richiesta del deputato Ds Giacomo Di Benedetto: «In pratica - spiega Di Benedetto - i privati già azionisti del 49%, potranno acquistare le quote pubbliche in proporzione alla quota già posseduta. È un procedimento che può sbloccare una situazione di stallo che si protrae ormai da quasi 10 anni».

CLAUDIO REALE